

il Gruppo Teatrale **LA COMPAGINE**  
presenta

# Pórbia

*di Paolo Parmiani*

due tempi romagnoli con qualche canzone e, forse, un finale...

## Personaggi e Interpreti :

*E Dutór ( dla pórbia )*

*Forse*

*Puodarsi*

*Dipende*

*Transistor*

*Mascarèn*

*Vanity Princess*

*Scarabàtla*

*Spépla*

*Scudōz*

*Tariêga*

**Riccardo Ruffini**

**Nicola Nieddu**

**Chiara Pavesi**

**Giuliano Sansoni**

**Luca Parmiani**

**Paolo Parmiani**

**Gilda Negrini**

**Gianni Parmiani**

**Elena Marescotti**

**Mauro Dalprato**

**Bruno Nichele**

## *Musiche originali di Paolo Parmiani*

*Scenografia realizzata da Mara Babini in collaborazione con Marco Callini  
(da un'idea di Gianni Parmiani)*

*Costumi a cura de "La Compagine" ( un " grazie " a A.N.G.E.L.O - C.so Garibaldi, 59 - LUGO )*

*Trucco: Laura Ghera*

*Mixer audio: Michele Gasparoni*

*Regia: Giuseppe Parmiani*

... nel paese di **Incudè** la polvere si è oramai posata dappertutto, ricoprendo persino il senso di una identità che non ha più presente perché non ha più passato ...

**Pórbia** è in fondo soltanto una fiaba, oppure è, per fortuna, anche una fiaba, dolce come una canzone che vola verso il domani, tenera come una parola in dialetto che ti sorride al cuore ...

\*\*\*

**Pórbia** è una commedia di Paolo Parmiani

Le musiche originali e le canzoni sono di Paolo Parmiani

Il Monumento nella piazza di Incudè è opera di Mara Babini e Marco Callini  
su un'idea di Gianni Parmiani

Il suono è mixato da Michele Gasparoni

Il trucco è di Laura Ghera

I costumi sono a cura de "La Compagine"  
( un grazie a A.N.G.E.L.O. Vintage Palace - C.so Garibaldi, 59 - Lugo

La regia è di Giuseppe Parmiani

*Grazie a Cesare Giorgi per la preziosa collaborazione*

**Pórbia** è interpretata da Riccardo Ruffini, Nicola Nieddu, Chiara Pavesi, Giuliano Sansoni, Luca Parmiani, Paolo Parmiani, Gilda Negrini, Elena Marescotti, Gianni Parmiani, Bruno Nichele, Mauro Dalprato.

**Pórbia** è una produzione "La Compagine" 2007



## A proposito di ... *Pórbia*

*Pórbia* è, in fondo, soltanto una **fiaba**. Oppure è anche, per fortuna, una **fiaba**.

Racconta una storia piccola, che un bel giorno forse accade nel paese di **Incudè**.

La polvere, in quel lontano eppur vicinissimo paese, ha oramai ricoperto tutto.

Persone, cose, voci, facce, strade, anime, cuori.

E inesorabile ha nascosto anche il senso di un' identità che non vive più il presente perché non ha più passato.

Perché ha smarrito, e probabilmente per sempre, le proprie tradizioni, la propria cultura, la propria lingua, la propria **umanità**.

E così l' incerto futuro di **Incudè** è affidato esclusivamente all' illusoria ed effimera, ma onnipresente e consolante, **realtà** della **televisione**. Ai suoi colori, alle sue luci sempre accese, alle sue musiche, ai suoi lustrini, alle sue storie spesso senza un inizio e senza una fine. Storie che comunque divertono, o sembrano divertire.

Storie però lontane, troppo lontane da quel **fatto**. Il **tu**o fatto.

Eppure **quel** fatto, quel fatto straordinario che è la tua vita, quel fatto incredibile che sei **tu**, con quella voglia di sentirti uomo, o donna, con quella forza che ti spinge nonostante tutto a credere in qualcosa o in qualcuno, quel fatto irripetibile come la tua storia, proprio **quel** fatto reclama ancora, dalle radici profonde della sua intima origine, il desiderio di riprendersi, e questa volta per sempre, la propria **libertà**.

Il desiderio di afferrare uno straccio e cominciare a spolverare.

Spolverare le persone, le cose, le voci, le facce, le strade, le anime, i cuori.

E forse per questo, ad **Incudè**, fortunatamente, si continua oggi a sognare ( e perché non si dovrebbe ? ) alimentando la speranza di riscoprire con stupore un' umanità ancora capace di emozionarsi, ancora capace di cantare una **canzone**.

Una canzone che alla fine volerà via, lontana, accompagnata dal sorriso di una parola dolcissima. E definitiva.

Una parola in **dialetto**.

Paolo Parmiani